

## Nera la notte

Buio. Buissimo. Proprio tutto nero. Pesto.  
Non si vede dove si mettono i piedi,  
né cosa c'è vicino, di fianco, attorno.  
Bosco? Case? Acqua? Burrioni? Trappole? Serpenti?

*Crock. Crock.* Cosa ho schiacciato?  
Un ramo secco? Un animale col guscio?

Tendo in avanti le braccia e poi le allargo ai lati e  
tasto nell'aria. Voglio capire dove sono, dove sto andando.  
Non voglio andare a sbattere.

Allungo un piede e con la punta tocco il terreno.  
Poi lo appoggio tutto, fino al tallone.  
Vado avanti così, lentamente.

Nessun rumore. Sento l'aria fredda sulla pelle e... gocce.  
Piove. Si sente dall'odore, di umido e di erba bagnata.  
Sono in un prato.

Qualcosa mi sfiora correndo veloce.  
Una volpe? Un furetto? Un tasso?

All'improvviso sento dei passi,  
dietro di me.  
Si avvicinano sempre di più.  
Una mano mi afferra una  
spalla e mi scuote:  
"Quando la finirai di giocare a  
'Nera la notte'?  
Apri gli occhi, stupido!"

"Dai papà! hai rovinato tutto".

## sinestesia

*Tinte calde/fredde/chiosse,  
odore fresco/acido,  
voce chiara/cupa/profonda,  
suono vellutato, paura blu, sorriso  
amaro, prezzi salati. La sinestesia  
(sensazione contemporanea) è  
un accostamento ardito di vocaboli  
che esprimono percezioni di organi  
sensoriali diversi. Gran propulsore  
di efficacia: un messaggio che sollecita  
più sensi provoca un accumulo  
percettivo che lo rende più aperto,  
ricco e interessante.*